

# Sparò a un ladro di salami: assolto «Non c'è reato»

Il fatto risale a febbraio del 2004 in provincia di Padova  
Il legale dell'uomo ferito ad un braccio: «Siamo allibiti»

di Massimo Solani / Roma

**ASSOLTO** perché il fatto non costituisce reato. Assolto, ed è probabilmente il primo caso in Italia, grazie alla nuova legge sulla legittima difesa, approvata lo scorso gennaio nel caotico rush finale prima dello scioglimento delle Camere. Protagonista della vicenda

è Luciano Toffanin, ex imprenditore edile di sessantasei anni di Deserto d'Este, provincia di Padova, assolto martedì dal giudice monocratico del tribunale di Este dall'accusa di lesioni aggravate ai danni di un ladro sorpreso a rubare in uno dei magazzini della sua proprietà. Assolto, ha sentenziato il giudice Alessandro Rizieri, perché il fatto non costituisce reato. La storia, però, inizia molto più indietro e precisamente nella notte fra il 15 e il 16 febbraio del 2004. Toffanin, un omeone tutto d'un pezzo con spalle larghe e dialetto veneto stretto, sta dormendo nel suo letto assieme alla moglie quando viene svegliato dall'antifurto della rimessa. Già altre volte i ladri gli hanno fatto visita, per questo Toffanin e signora balzano giù dal letto senza

esitazione. «Eravamo a letto e stavamo dormendo - ha raccontato l'imprenditore a *Il Mattino di Padova* - quando è partita la sirena dell'allarme che protegge la casetta dove sono riposti i miei attrezzi da lavoro e parecchi salami e pancette. Li avevamo insaccati pochi giorni prima. Mia moglie è scesa in ciabatte e ha aperto la porta, quindi uno dei due ladri fuggendo le ha scagliato una pila in faccia. Io nel frattempo dalla stanza da letto ho imbracciato il fucile e ho sparato un colpo. Non pensavo di averlo preso. È riuscito a fare pochi passi ed è stramazato a terra in strada». Il ladro, Roberto Zordan, è arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo. È ferito gravemente ad un braccio e perde sangue. Con i militari Toffanin si difende: «Non volevo colpirlo, ho sparato in aria. Non potevo colpirlo, non vedo». In effetti, l'ex imprenditore ha una benda sull'occhio destro, frutto di una operazione alla retina, che ne limita molto la capacità di vedere. Specialmente se c'è poca luce. La spiegazione, però, non è suffi-

ciente ad evitargli l'accusa di lesioni aggravate per la quale, nell'autunno del 2005, è rinviato a giudizio. Zordan, invece, è in carcere nonostante la grave lesione (il braccio è quasi paralizzato, riesce a muovere soltanto tre dita) riportata davanti alla casa di Toffanin: il tentativo di furto gli è valso infatti una condanna ad un anno di reclusione, anche se nel frattempo si è anche fatto "pizzicare" in flagrante durante una rapina in una banca. Il processo parte, ma si ferma subito: alla seconda udienza, quella di martedì, il pm Cristina Pavanello sorprende tutti e chiede l'assoluzione, dopo le precedenti opposizioni alla richiesta di archiviazione. Pochi minuti di camera di consiglio ed ecco la sentenza: assolto perché il fatto non costituisce reato. O, almeno, non lo costituisce più grazie alla nuova legge voluta dal centrodestra. Certo, per essere certi che l'assoluzione sia stata motivata con le nuove disposizioni bisognerà attendere le motivazioni, ma i pareri di avvocati e giuristi sono tutti concordi. «Sono allibito - ha commentato il legale della parte lesa, Marco Crimi - Toffanin non ha sparato in aria ma ha voluto colpire liberamente il mio assistito, sfiorando organi vitali. Per pochi centimetri non l'ha ucciso». Dal canto suo, invece, Toffanin è soddisfatto: «Anche quando uscirà dal carcere - ha sussurrato allontanandosi dal tribunale - quello lì è meglio che comunque stia lontano da casa mia».

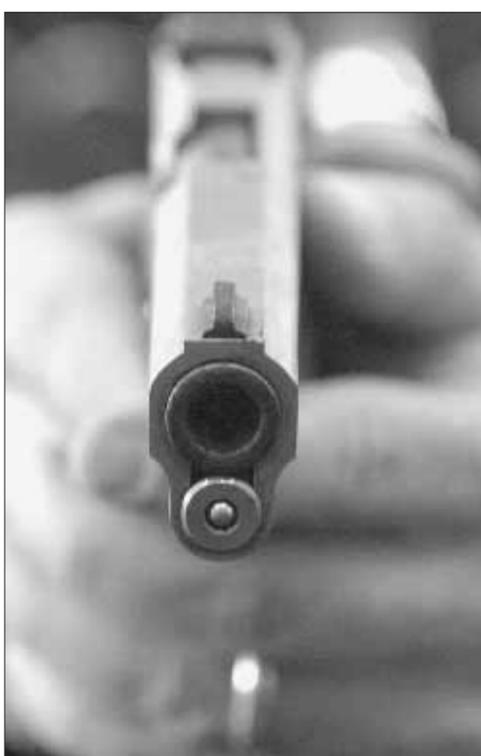


Foto Ansa

## Bari e Gradisca, i Cpt spot elettorale di Pisanu

**Si candida a Bari e apre un Cpt.** Poi, indossa il naso di Pinocchio, e nella nuova struttura per gli immigrati aperta a Gradisca (Gorizia) fa arrivare come "ospite" un clandestino di fuori regione, nonostante le rassicurazioni fatte al governatore del Friuli Riccardo Illy, che protesta: «Siamo molto lontani da quell'impegno!». È la campagna elettorale del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, capolista in Puglia. Immediata le polemiche dell'opposizione per l'inaugurazione delle due nuove strutture per i migranti dal sapore propagandistico. Ds e Rifondazione accusano il ministro di aver dimostrato scarso senso delle istituzioni «rifiutando ogni richiesta di moratoria che gli è stata rivolta», mentre l'Arci parla di «ultimo atto di un governo indegno». Il centro di Gradisca, aperto martedì con l'arrivo del primo immigrato, ne ospita ora già 19. «Adesso hanno finalmente la loro prima "bestia in gabbia" - ha detto Alessandro Metz dei Verdi - evidentemente il mostro da sbattere in prima pagina serviva per tornaconti politici». Difende il centro il presidente della cooperativa «Minerva» che lo gestisce, Adriano Ruchini: «Si fa formazione linguistica e culturale a beneficio degli ospiti, ed assistenza psicologica. Non si tratta certo di un lager».

## Sogin, le consulenze lievitavano ogni anno

Longhi (Ds): «Decine di raccomandazioni e molti casi di parenti di politici assunti»

di Enrico Fierro / Roma

Alla Sogin, la società del generale Carlo Jean, le consulenze lievitano. Insieme alle assunzioni «segnalate» da politici della Cdl e denunciate nei giorni scorsi dal senatore dei Ds Alessandro Longhi. Nel 2002 erano cinque i contratti di consulenza e costavano alla società per la gestione dei nostri impianti nucleari (finanziata dal ministero dell'Economia) 262.300 euro, nel 2004 14, con un costo di 842.045 euro. 61 gli incarichi, costo 1.020.630 euro; 43 due anni dopo, ma con costi aumentati: 1.355.710 euro. E nell'elenco delle consulenze d'oro, ne spunta una che riguarda l'ingegner Silvio Cao, membro del Cda di Sogin. A sponsorizzarla, con una lettera del 28 luglio del 2002, è lo stesso generale Jean. Che spiega come sia ininfluyente, addirittura inesistente, il conflitto di interesse tra la carica di consigliere di amministrazione e l'incarico di consulente. «Non è possibile - per ragioni sia oggettive che soggettive - cambiare responsabilità proprio ora che il progetto (uno studio per individuare i siti per lo stoccaggio delle scorie, ndr) è entrato nelle sue fasi più delicate». Quindi consulenza all'ingegnere. Che è generoso e decide di farsi pagare solo la metà dei 150 mila euro annui previsti per il suo lavoro. Longhi è inflessibile: «Dalla documentazione in mio possesso è sempre più evidente che la Sogin è un punto di riferimento importante della Cdl per assunzioni, consulenze ed appalti». A questo punto «il commissario delegato dal governo e presidente Sogin dovrebbe dare le dimissioni, e in ogni caso dovrebbe intervenire l'azionista unico, ovvero il titolare del dicastero dell'economia, Giulio Tremonti. Sono in

mio possesso altre lettere di raccomandazione, notizie su assunzioni di parenti di politici, un elenco di incarichi a progetto, una missiva critica dell'Apat (agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) indirizzata al commissario delegato e presidente Sogin, Jean». Nella lettera del 17 gennaio scorso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente precisa (punto 3) che uno degli obiettivi di precedenti riunioni «è stato quello di evitare, come già successo in passato, che vengano sottoposti per approvazione ad Apat progetti che non vengono poi realizzati immediatamente dopo da Sogin spa (vedi ad esempio i progetti dei nuovi depositi del Garigliano, il progetto per l'estrazione e il condizionamento dei fanghi di Latina, ecc.) o per il mancato conseguimento delle autorizzazioni comunali per ripensamenti progettuali, determinando così inutili carichi di lavoro e difficoltà di gestione del personale». Ma attenzione, si legge nella lettera al punto 5, è l'Apat a controllare la Sogin e non viceversa. «L'autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria non può essere considerata soggetto suscettibile di prescrizioni temporali o di altro genere, in quanto indipendente e autonoma nella sua attività di verifica, per la quale risponde soltanto alla legge. Tanto meno può essere soggetta a prescrizioni e/o disposizioni impartite da parte del commissario delegato, che nella fattispecie è anche presidente della Sogin spa, essendo al contrario quest'ultima e le sue attività soggette per legge alle prescrizioni eventualmente impartite dall'autorità di controllo».

## BREVI

### Bergamo Neonata abbandonata sul marciapiede I medici: condizioni critiche

Ein gravi condizioni, ma soprattutto per il cuore, la neonata di tre giorni trovata ieri mattina avvolta in un sacchetto di plastica su un marciapiede a Osio Sotto (Bergamo). Dopo le prime visite all'ospedale di Treviglio, la piccola (che è stata chiamata Giorgia dalle infermiere del pronto soccorso) è stata trasferita nel reparto di Patologia neonatale degli Ospedali riuniti di Bergamo, dov'è stata affidata alle cure dell'equipe del professor Angelo Colombo. I medici hanno accertato che il freddo della notte non ha avuto gravi conseguenze sulla piccola ma hanno rilevato una grave malformazione cardiaca.

### Lecco Lite tra compagni di scuola 13enne in rianimazione per un pugno

È ricoverato in rianimazione nell'ospedale di Lecco il 13enne colpito alla testa da un pugno di un compagno durante la ricreazione nella scuola media di Costa Masnaga (Lecco). Il ragazzino è sveglio e ha riconosciuto i genitori, l'operazione per limitare un ematoma alla testa è tecnicamente riuscita e la tac post operatoria viene considerata soddisfacente, ma i medici sciolgono la prognosi non prima di 48 ore. I familiari del ragazzo: «Perdoniamo il compagno che l'ha colpito».

## L'INTERVISTA KHALID CHAOUKI

L'esponente dell'Islam moderato: «I media sbagliano. Proposte avanzate senza voti»

## «Consulta islamica: nessuna spaccatura, solo dialogo»

di Maristella Iervasi / Roma

«Nella Consulta islamica c'è un clima di dialogo e rispetto reciproco, nonostante le differenze che ci sono tra le diverse componenti e sensibilità religiose in relazione al mondo islamico italiano». Khalid Chaouki, nato a Casablanca (Marocco) nel 1983, è uno dei volti giovani dell'Islam moderato. Ex presidente dell'Associazione «Giovani musulmani d'Italia» (si è dimesso nel 2004 per «mancanza di pluralismo e libertà di confronto») è redattore dell'agenzia di stampa Ansamed. È stato uno dei primi musulmani a condannare gli attacchi kamikaze contro il terrorismo e oggi interviene nella polemica scaturita dall'organismo consultivo voluto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu del quale è membro. **Cos'è accaduto nella riunione della Consulta? Perché non c'è stata una visione condivisa sui documenti oggetto del confronto?**

«Non è andata esattamente così. Non c'è stata nessuna spaccatura come hanno raccontato i media». **Ma se la posizione dell'Ucoi è rimasta isolata mentre è passato il documento che riconosce i diritti di Israele... O anche su questo hanno sbagliato i media?** «L'Islam è una realtà plurale ed è normale che ci siano differenze di vedute. Il confronto è stato sereno e le proposte presentate non sono state messe ai voti perché lo scopo è quello di individuare punti condivisi sul tema che di volta in volta sono all'ordine del giorno. Non c'è stato, ribadisco, alcun confronto serrato, semmai delle difficoltà legate all'norme tematica da affrontare: l'integrazione dei musulmani nella società italiana». **E lei allora perché si è astenuto?** «Ho deciso di essere neutrale per non accentuare una divisione ma cercare una via condivisa. Il documento dell'Ucoi non era aperto alle adesioni, quello proposto

da Suad Shai si». **E come mai non l'ha sottoscritto?** «Perché a mio parere non sottolinea abbastanza il sentimento religioso e non valorizza alcuni elementi fondanti della comunità». **Del tipo?** «Il valore positivo delle moschee, la tutela e la lotta contro l'islamofobia. I fratelli possono testimoniare: nel mio intervento ho spiegato il perché della mia astensione che di certo non era legata al riconoscimento dello stato di Israele». **E le proposte dell'Ucoi? un suo giudizio.** «L'Ucoi le ha avanzate legittimamente senza chiedere le firme ai membri della Consulta. Su alcuni punti sono d'accordo, su altro occorre creare dialogo e contrattazione, soprattutto in rapporto con la società italiana». **Integrazione, come cominciare?** «Avverto l'esigenza di uno spazio televisivo pubblico tra i musulmani e la società

italiana. L'ho ribadito martedì anche al ministro Pisanu. Un programma che possa aprire un dibattito tra i giovani, che illustri la storia della cultura islamica in una ottica interreligiosa. Secondo me, uno spazio ad hoc potrebbe portare un contributo enorme a tutta l'Italia: eviterebbe pregiudizi e stereotipi, eliminerebbe qualsiasi ipotesi di strumentalizzazione e anche la nascita delle scuole islamiche sulle quali sono da sempre contrario». Il resoconto della seconda riunione della Consulta islamica ha fatto infuriare l'Ucoi e il Viminale. Hamza Piccardò, il segretario dell'Unione e delle organizzazioni islamiche in Italia, contesta il termine «spaccatura» tra le componenti più laiche e quelle tradizionaliste dell'Islam italiano. Una contrapposizione - dice - che «non esiste». E Pisanu, con una nota, ha cercato di buttare acqua sul fuoco della polemica: «Nessun documento, sono stati presentati proposte e contributi scritti, nulla è stato messo ai voti».

**l'Unità**  
**Abbonamenti '06**

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
6 mesi	7 gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7 gg/Italia	153 euro
	6 gg/Italia	131 euro
	7 gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti  
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/C, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni della Direzione Nazionale dei Ds esprimono al compagno Alberto Menichelli il loro cordoglio per la scomparsa della cara moglie

### ROBERTA

e lo abbracciano con tanto affetto.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00

solo per adesioni  
06/69548238 - 011/6665258